



# COMUNE DI MISTERBIANCO

Provincia di Catania

## COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 74 del 16/11/2015

**OGGETTO:** Frana area depuratore.

L'anno duemilaquindici il giorno sedici del mese di novembre alle ore 18,00 e ss., nella sala delle adunanze consiliari di questo Comune, previa osservanza delle formalità di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ☐ ordinaria - ☒ urgente - ☐ di autoconvocazione con seduta pubblica di ☒ inizio - ☐ prosecuzione - ☐ autoconvocazione, regolarmente partecipata ai signori Consiglieri a norma dell'art. 48 dell'O.R.EE.LL.

Risultano presenti i sotto elencati Consiglieri:

| CONSIGLIERI                    |                        | PRESENTI | ASSENTI | CONSIGLIERI                |                         | PRESENTI | ASSENTI |
|--------------------------------|------------------------|----------|---------|----------------------------|-------------------------|----------|---------|
| 1                              | CORSARO GIUSEPPE M.    |          | A       | 16                         | LICCIARDELLO ANTONIO    | P        |         |
| 2                              | PARRINELLO ALDO G.     |          | A       | 17                         | LA SPINA ANDREA         | P        |         |
| 3                              | MARCHESE MATTEO        | P        |         | 18                         | MARCHESE ANTONINO       | P        |         |
| 4                              | LUCISANO GIUSEPPE      |          | A       | 19                         | TENERELLO MICHELE       |          | A       |
| 5                              | ADORNETTO SALVATORE    |          | A       | 20                         | SCALETТА SALVATORE      |          | A       |
| 6                              | MONACO GAETANO         | P        |         | 21                         | NICOTRA GIOVANNI F.     |          | A       |
| 7                              | SANTONOCITO NUNZIO     | P        |         | 22                         | BASILE GIUSEPPE         |          | a       |
| 8                              | FOTI SALVATORE         |          | A       | 23                         | VITTORIO GIUSEPPA       | p        |         |
| 9                              | RAPISARDA ANDREA       | P        |         | 24                         | BUZZANCA MARIA A.       | P        |         |
| 10                             | SANTAPAOLA VITO        | P        |         | 25                         | ORLANDO PAOLO           |          | A       |
| 11                             | ARENA ANTONINO         | P        |         | 26                         | RUSSO MARCELLO MARIA R. | P        |         |
| 12                             | RIOLO DOMENICO         | P        |         | 27                         | ZANGHI' ROSA            | P        |         |
| 13                             | VITRANO CRISTIAN SANTO | P        |         | 28                         | PUGLISI SALVATORE       | P        |         |
| 14                             | GALASSO FRANCESCO      |          | A       | 29                         | GIACCONE GIAMBATTISTA   | P        |         |
| 15                             | CARUSO SERAFINO        | P        |         | 30                         | MARCHESE DOMENICO A.    | P        |         |
| Assegnati N. 30 in carica N.30 |                        |          |         | Assenti N. 11resenti N. 19 |                         |          |         |

Risultato legale il numero degli intervenuti, assume la Presidenza il **Sig. Marchese Antonino** nella sua qualità di **Presidente del Consiglio Comunale**.

Risulta consigliere anziano il Sig. **Marchese Matteo**

Partecipa alla seduta, ai sensi dell'art. 186 dell'O. A. EE.LL. R. S., dell'art. 97, comma 4, lettera a) del T.U. LL. O. EE.LL. approvato con Decreto Leg.vo 18.8.2000 n° 267 e del vigente Statuto comunale, il **Segretario Generale del Comune dott. Vincenzo Marano**

Ai sensi dell'art. 184, comma 4, dell'O.R.EE.LL. vengono scelti tre scrutatori nelle persone dei consiglieri: **Santonocito N., Russo M. e Santapaola V.**

Come da avviso di convocazione consiliare, prot. n° 50648 del 10 novembre 2015, alle ore 18,00 di giorno 16 novembre 2015, in prima seduta, il presidente del Consiglio comunale, Antonino Marchese, procede all'appello nominale ed accerta la presenza dei seguenti n° 19 consiglieri: Marchese M., Monaco G., Santonocito N., Rapisarda A., Santapaola V., Arena A., Riolo D., Vitrano C.S., Caruso S., Licciardello A., La Spina A., Marchese A., Vittorio G., Buzzanca M.A., Russo M., Zanghì R., Puglisi S., Giaccone G. e Marchese D.A. Il presidente dichiara, pertanto, aperta la seduta, provvedendo alla nomina, quali scrutatori dei consiglieri Russo, Santonocito e Santapaola. È presente in aula, tra i banchi della presidenza, l'assessore Santagati Stefano e il Sindaco, oltre che il segretario generale, dott. Vincenzo Marano, e il direttore amministrativo, sig. Antonino Chiarenza, con funzioni ausiliarie di verbalizzazione.

Il Presidente, prende la parola, ricordando il barbaro e vile attentato di Parigi, e chiede di osservare un minuto di silenzio in segno di cordoglio.

Il Consiglio comunale osserva in piedi il minuto di silenzio.

Il consigliere Giaccone, chiesta la parola, rileva:

- che la frana era una morte annunciata, ma si è andati avanti a far pagare il canone ai cittadini e che il depuratore non funziona su tutto il territorio comunale;
- che dalla delibera del 1987, con la quale si è spostata l'area dove costruire il depuratore, si evince che la maggioranza a suo tempo è stata sensibile alle motivazioni della minoranza, ma che l'opera è stata spostata e costruita senza criterio, senza rispettare i criteri dettati dalla Regione Sicilia, vedi D.A. n. 786/88;

- Che con Prot. Gen. n 7758 del 02/05/1990 è arrivato da Palermo l'autorizzazione per il Sistema Fognario;
- Che c'è stata una 1^ e una 2^ frana e che, dove si trova oggi il depuratore, non è un posto sicuro, le relazioni geologiche indicano che c'è un problema;
- Che i collaudi erano stati fatti per gli impianti elettrici, ma che l'opera non è mai stata effettivamente collaudata, solo un collaudo in bianco;
- Che occorre capire se, in queste condizioni, il canone è dovuto da parte dei cittadini. Ricorda, ancora, le somme spese per la manutenzione del depuratore.

Concludendo il suo intervento, il consigliere Giaccone chiede al Sindaco di sospendere il pagamento del canone, di effettuare un incontro con i geologi ed esperti per stabilire se il depuratore funziona e solo dopo l'accertamento della sua funzionalità, far pagare il canone ai cittadini.

Entrano i consiglieri Parrinello e Galasso

Presenti n. 21

Il consigliere Caruso, interviene, ricordando che era stata chiesta l'istituzione di una commissione d'indagine e che la magistratura sarà interessata, si voleva avere

certezza della situazione del depuratore, di cui fa un excursus storico. Chiede all'Amministrazione quale è il programma per sistemare la frana.

Il consigliere Russo, rileva che leggendo le carte non ci si rende conto come sia stato possibile realizzare il depuratore in quel luogo, non si sa se è stato messo in sicurezza e che, se ha funzionato, ha funzionato male. Chiede che sia messo per iscritto che il depuratore funziona ed è in sicurezza. Se si vuole perseguire nella linea di ampliamento del depuratore. Se si deve ancora pagare il canone.

Il consigliere Buzzanca, chiede di conoscere:

quale sia stata la spesa fatta sul depuratore?

quanti allacci ci sono?

se è stato collaudato?

se è funzionante?

se si deve pagare il canone?

se è il depuratore è stato messo in sicurezza dopo il furto?

se i lavori sono stati effettuati sempre dalla stessa ditta?

Il consigliere Marchese M., nota la mancanza in aula dell'assessore Vecchio. Si chiede il perché del commissariamento.

A Roma, rileva il consigliere, sanno che il nostro depuratore non funziona e i nostri tecnici no e, se il depuratore non funziona, perché facciamo pagare il canone ai cittadini, si dovrebbe sospendere di pagare sino a quando no si è sicuri del funzionamento.

Il Sindaco rileva che, malgrado le apparenze, il discorso è semplice. L'Assessore Vecchio avrebbe dovuto essere presente in aula, ma gravi motivi l'hanno impedito.

C'è un equivoco di fondo, il depuratore funziona, non c'entra la frana, l'acqua viene depurata e scaricata nel torrente Cubba, a norma. La frana piccola è marginale, riguarda una parte della struttura ed è determinata, aggiunge l'assessore Santagati, da una sorgiva che quando è piena fuoriesce, l'impianto del depuratore non entra in contrasto con il progetto generale.

Il progetto, continua il Sindaco, ha avuto tutti i visti, dalla Forestale al Genio civile, si troverà il modo d'intervenire per la sistemazione della frana, rileva che sono venuti tecnici di Roma e di Palermo, e sulla frana non hanno detto niente.

Il depuratore, evidenzia il Sindaco, prevede n. 4 moduli, ma ne è stato realizzato solo uno, attualmente sono allacciati solo 2.000 utenti e di conseguenza, il depuratore funziona a regime ridotto, il Decreto Nazionale ha stanziato € 205.000.000,00 per gli altri 3 moduli,

Il commissariamento non è dipeso dal Comune di Misterbianco che ha redatto il progetto di massima, mentre altri comuni hanno ritardato, il sopralluogo ha avuto esito positivo per gli altri 3 moduli, per cui il problema della frana, che non intacca le vasche, sarà risolto con il progetto.

Il Sindaco rileva che il canale di gronda è un'opera che si è fermata a Mezzocampo e si sa che ci sono 40 milioni per completarlo e collegarlo a Cubba sistemando il vallone per raccogliere l'acqua, il nostro allaccio al canale di gronda non era previsto, ma per fortuna l'Ing. Santagati se ne è accorto e con l'ass.re ai lavori pubblici Bosco, dopo varie riunioni, si è arrivati alla conclusione che nel completare l'opera verrà salvaguardata la possibilità di fare convogliare le nostre acque reflue nel canale, per cui si risolverà in parte il problema degli allagamenti nella zona commerciale.

Il consigliere Giaccone chiede, nelle attuali condizioni, di sospendere il canone.

Il Sindaco ribadisce che non è possibile.

Il consigliere Caruso si dichiara non sereno, i macchinari non sono stati travolti solo per la buona sorte ed aggiunge che la tariffazione è superiore a € 0,20, perché si sono modificate le fasce di consumo.

Il consigliere Russo si chiede se i macchinari che sono fuori, sono inutili? Visto che è crollato il manufatto e rileva che non si può dire che il depuratore ha sempre funzionato e, di conseguenza si chiede come mai nel periodo di mancato funzionamento, il canone non è stato mai sospeso.

Il consigliere Marchese M. si dichiara soddisfatto della spiegazione, ma non è convinto che il depuratore funzioni.

Il presente verbale, dopo la lettura, si sottoscrive per conferma ai sensi dell'art. 186 dell'Ordinamento Amministrativo degli Enti Locali nella Regione Siciliana approvato con L.R. 15.03.1963 n° 16.

**Il Presidente del C.C.**

**Il Consigliere Anziano**  
**F.to Corsaro Giuseppe Marco**

**F.to Marchese Antonino**

**Il Segretario Comunale**  
**F.to dott. Vincenzo Marano**

### CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Messo Notificatore Comunale attesta, ai sensi dell'art. 11, comma 1°, della L.R. 3.12.1991 n° 44 come modificato dall'art. 127, comma 21°, della L.R. 31.12.2004 n° 7 e dell'art. 124, comma 1, del D.Lgs. n° 267/00, che la presente deliberazione è stata affissa, in copia integrale, all'Albo Pretorio di questo Comune il giorno 10 DIC. 2015 e che vi è rimasta pubblicata per 15 giorni consecutivi fino al \_\_\_\_\_.

**F.to Il Messo Notificatore Comunale**

Il sottoscritto Segretario Comunale, su analoga attestazione del Messo Notificatore, certifica, ai sensi dell'art. 11, comma 1°, della L.R. 3.12.1991 n° 44 come modificato dall'art. 127, comma 21°, della L.R. 31.12.2004 n° 7 e dell'art. 124, comma 1, del D.Lgs. n° 267/00, che il presente verbale è stato affisso, in copia, all'Albo Pretorio di questo Comune il giorno 10 DIC. 2015, che vi è rimasto pubblicato per 15 giorni consecutivi fino al \_\_\_\_\_ e che non sono pervenuti a questo Ufficio opposizioni o reclami.

Dalla residenza comunale li \_\_\_\_\_

**Il Segretario Comunale**  
**F.to dott. Vincenzo Marano**

### CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Si certifica che, ai sensi dell'art. 12, comma 1, della L.R. 3.12.1991, n° 44 e dell'art. 134, comma 3°, del D.Lgs. n° 267/00, decorsi 10 giorni dalla pubblicazione, la presente deliberazione è divenuta esecutiva in data \_\_\_\_\_.

20 DIC. 2015

Dalla residenza comunale li 22 DIC. 2015

**Il Segretario Comunale**  
**F.to dott. Vincenzo Marano**

### CERTIFICATO DI IMMEDIATA ESECUTIVITÀ

☐ - ai sensi dell'art. 12 comma 2 della L.R. 44/91 e dell'art. 134, comma 4°, del D.Lgs. n° 267/00.

Dalla residenza comunale li \_\_\_\_\_

Visto :

**Il Segretario Comunale**  
**F.to dott. Vincenzo Marano**

È copia conforme all'originale  
☐ per uso amministrativo

Dalla residenza comunale li \_\_\_\_\_

**Il Funzionario/Responsabile**

La presente deliberazione è stata trasmessa per l'esecuzione all'Ufficio/Servizio PRESID. CC in data 22 DIC. 2015

**F.to Il Responsabile dell'Ufficio Deliberazioni**

